

Orsoni: «Non controllo io i piloti»

Il sindaco: «I viaggi casa-lavoro sono nelle mie prerogative» E Armellini: «Problema dell'amministrazione, non mio»

Il sindaco **Giorgio Orsoni** fa spallucce, ma non si tira indietro. L'interrogazione "esplosiva" del Movimento Cinque Stelle non lo scalfisce. E replica: «Prendo atto di questa interrogazione - sottolinea - ma deve essere altrettanto chiaro che non sono io che mi occupo degli "statini" dei motoscafisti del Comune e non sono tenuto a sapere che cosa fanno, quanto tempo impiegano e come si comportano dopo che hanno compiuto il loro lavoro». **Orsoni** non nasconde un po' di fastidio e fa trapelare anche una certa insofferenza soprattutto sul "conteggio" di sette ore e 15 minuti in cui è rimasto in servizio, fino alle tre di mattina. «Vengono a prendermi o a portarmi dove richiedono le esigenze istituzionali. Non sono tenuto a sapere che cosa fanno nel frattempo».

E i viaggi da e per lo studio di avvocato? «Sta nelle mie prerogative essere accompagnato da casa e/o al lavoro e viceversa. È indicato anche dal regolamento. E poi tutta questo polverone, solo per dare addosso ai motoscafisti?». Nel calderone della denuncia grillina è finito anche Piero Rosa Salva, presidente di Vela. «Difficilmente posso ricordarmi su due piedi perché ho utilizzato un mezzo del Comune. Farò le mie verifiche, ma di certo se ho usato un motoscafo del Comune per la tratta da Ca' Farsetti al Tronchetto sarà stato per raggiungere la sede di Vela. Tutto qui». E su banco degli "imputati" ci è

finito anche il consigliere diplomatico Antonio Armellini al quale vengono conteggiati numerosi viaggi con il motoscafo blu. «È un problema che non mi riguarda. È una questione specifica dell'Amministrazione comunale. Non ho molto altro da aggiungere».

E anche Vittorio Ravà, amministratore delegato del Casinò chiarisce: «Ho ricostruito - spiega - la data indicata e sono in grado di spiegarlo: quel giorno è arrivata a Ca' Farsetti l'autorizzazione ministeriale per la privatizzazione del Casinò e il sindaco mi aveva urgentemente mandato a chiamare». Chiamato in causa, risponde anche il consigliere comunale Luigi Giordani (Psi): «So benissimo quello che è accaduto. In quella data si teneva alla Marittima il congresso nazionale del Partito e quasi contemporaneamente si stava celebrando il consiglio comunale sul bilancio. Ecco: questo è stato il motivo dell'uso del motoscafo blu. Consentirmi di partecipare ad entrambi gli eventi».

Infine il parlamentare Andrea Martella anche lui coinvolto nell'interrogazione rivolta al sindaco **Orsoni**. «Sono un po' sbalordito - dice - da questa interrogazione, ma posso pensare che quel giorno di giugno avrò utilizzato il motoscafo di rappresentanza perché sarò stato invitato dal **sindaco di Venezia** a partecipare a qualche manifestazione. Forse era il giorno d'inaugurazione della Biennale Arte».

Paolo Navarro Dina

© riproduzione riservata

